

PROGRAMMAZIONE
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE
CATTOLICA
a.s. 2023/2024

LA PROGRAMMAZIONE DI MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
STABILISCE CHE:

1. I docenti prevedono un congruo numero di ore per il recupero in itinere degli argomenti trattati qualora gli stessi non siano stati adeguatamente compresi dagli studenti ed, eventualmente, la possibilità di far svolgere una verifica finale od un lavoro di gruppo al termine dell'anno scolastico, su uno o più moduli della programmazione, che rappresenti un'adeguata conclusione del percorso intrapreso
2. I docenti si propongono di favorire le inclinazioni degli alunni in merito all'interesse dagli stessi mostrato per i vari argomenti proposti
3. I docenti favoriranno quando possibile la didattica laboratoriale.
4. Negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata mediante: valutazione globale dell'alunno
5. **I docenti di Alternativa alla Religione Cattolica potranno svolgere uno o più moduli della presente programmazione generale valutando inoltre gli argomenti descritti di seguito come base dalla quale partire per orientare il proprio PIL, con possibilità quindi di integrare e variare gli argomenti da trattare nello specifico in considerazione dell'inclinazione e dell'interesse del proprio gruppo classe**

FIRMA DEL DOCENTE:

Patrizia Abate

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

MODULO N.1 TITOLO	IO E L'ALTRO: LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE
COMPETENZA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<p>Comunica idee, opinioni, sentimenti in modo costruttivo in contesti diversi</p> <p>Partecipa alle conversazioni e al lavoro di gruppo con disponibilità ad ascoltare le opinioni degli altri</p> <p>Gestisce in modo autonomo la conflittualità e favorisce il confronto</p> <p>Conosce il concetto di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali nella forma in cui sono applicati nelle diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale</p>
Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)	<p>Riconoscere le problematiche che ostacolano l'integrazione nel nostro paese e le regole per una convivenza sociale</p> <p>Riconoscere i vari tipi di discriminazione sociale , economica e culturale</p>
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze: Concetto di cittadino e di straniero; Riconoscere le varie tipologie di discriminazione</p> <p>Contenuti: Concetto di cittadino: analisi dei diritti della persona in quanto essere vivente; Le discriminazioni in campo sociale, culturale ed economico; Le pari opportunità</p>
TEMPI	Intero anno scolastico secondo scansione temporale che ciascun docente vorrà dare agli argomenti in base anche all'interesse degli alunni
METODOLOGIA	Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report, Lettura di Libri, Visione di film
MODALITÀ DI VERIFICA	Report, componimenti, riassunti, riflessione orale, elaborati scritti
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Tutte le materie sebbene attraverso collegamenti che non affrontino in nessun caso materia strettamente curriculare

MODULO N. 2 TITOLO	TUTELA AMBIENTALE
COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)	Sa individuare le problematiche a livello ambientale ed i possibili rimedi per preservare l'ambiente
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze: Conoscere il concetto di ambiente e di patrimonio ambientale; Conoscere i danni provocati dall'uomo alla natura; Conosce il patrimonio naturale del luogo in cui vive</p> <p>Contenuti: L'ambiente come patrimonio da tutelare e preservare: analisi del territorio, le ricchezze della natura attorno a noi</p>
TEMPI	Intero anno scolastico secondo scansione temporale che ciascun docente vorrà dare agli argomenti in base anche all'interesse degli alunni
METODOLOGIA	Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report, Lettura di Libri, Visione di film
MODALITÀ DI VERIFICA	Report, componimenti, riassunti, riflessione orale, elaborati scritti
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Tutte le materie sebbene attraverso collegamenti che non affrontino in nessun caso materia strettamente curriculare

MODULO N.3 TITOLO	BULLISMO E CYBERBULLISMO
COMPETENZA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Comunica e descrive idee, opinioni, sentimenti e osservazioni. Rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc., utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)	Sa individuare le caratteristiche della figura del bullo e della vittima; Comprende il confine tra scherzo ed offesa; Sa individuare possibili comportamenti che rientrano tra tali tipologie di fenomeni

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze: Conoscere il concetto di bullismo e di cyberbullismo; Riconoscere i danni che tali fenomeni possono provocare nelle vittime; E' consapevole delle conseguenze giuridiche dei reati legati al bullismo ed al cyberbullismo</p> <p>Contenuti: Bullismo e cyberbullismo ed i danni che possono provocare a livello psicologico e sociale; I reati legati al bullismo ed al cyberbullismo: conseguenze giuridiche</p>
TEMPI	Intero anno scolastico secondo scansione temporale che ciascun docente vorrà dare agli argomenti in base anche all'interesse degli alunni
METODOLOGIA	Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report, Lettura di Libri, Visione di film
MODALITÀ DI VERIFICA	Report, componimenti, riassunti, riflessione orale, elaborati scritti
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Tutte le materie sebbene attraverso collegamenti che non affrontino in nessun caso materia strettamente curriculare

MODULO N. 4 TITOLO	GAP GENERAZIONALI: CONFRONTI TRA CULTURE
COMPETENZA IMPARARE AD IMPARARE	<p>Ricerca in modo autonomo fonti ed informazioni</p> <p>Costruisce ipotesi, elabora idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche</p> <p>Ha consapevolezza della complessità si rende conto che le relazioni sono solo quelle lineari (causa – effetto ad esempio)</p>
Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)	Sa confrontare i vari stili di vita analizzando le mode che si sono intervallate nel corso degli anni da vari punti di vista: sociale, musicale, tessile, culturale ed artistico in generale
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze: Conoscere il concetto di gap generazionale e saper individuare esempi nella vita quotidiana attraverso il confronto storico e sociale tra generazioni</p> <p>Contenuti: Culture storiche a confronto: stile di vita dei nostri nonni, dei nostri genitori e di noi stessi; I cambiamenti di stile: musica, moda e cultura</p>
TEMPI	Intero anno scolastico secondo scansione temporale che ciascun docente vorrà dare agli argomenti in base anche all'interesse degli alunni
METODOLOGIA	Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report, Lettura di Libri, Visione di film
MODALITÀ DI VERIFICA	Report, componimenti, riassunti, riflessione orale, elaborati scritti

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Tutte le materie sebbene attraverso collegamenti che non affrontino in nessun caso materia strettamente curriculare
---------------------------------------	---

MODULO N. 5 TITOLO	TUTELA DELLA SALUTE: ALIMENTAZIONE, LOTTA ALLE DIPENDENZE (DROGHE), EFFETTI NEGATIVI DELL'UTILIZZO DI INTERNET
COMPETENZA DIGITALE	<p>E' consapevole del ruolo e delle opportunità delle TSI nell'uso quotidiano</p> <p>E' consapevole delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca</p> <p>Si rende conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI</p>
Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)	Distinguere il cibo nutriente da quello c.d. "spazzatura"; Aver consapevolezza degli effetti collaterali dell'utilizzo delle droghe e dell'abuso di internet
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze: Conosce le regole di un'alimentazione sana ed equilibrata; Conosce le malattie legate all'alimentazione, le possibili cause ed effetti; Conosce le principali droghe e gli effetti dannosi per la salute che derivano dal loro utilizzo; Riconosce l'importanza dello sviluppo tecnologico ma sa anche confrontare e distinguere l'uso corretto delle nuove tecnologie con il loro abuso</p> <p>Contenuti: Le malattie dell'alimentazione: anoressia, bulimia. Le intolleranze alimentari: la celiachia . Aspetti psicologici delle malattie dell'alimentazione e campanelli di allarme. Possibili cause</p> <p>Le droghe pesanti e leggere: cause di utilizzo ed effetti dannosi</p> <p>L'uso e l'abuso di internet: cause, riflessi, condizionamenti ed effetti negativi: il border line tra sviluppo tecnologico e trappola informatica</p> <p>Analisi degli alimenti dei distributori della scuola</p>
TEMPI	Intero anno scolastico secondo scansione temporale che ciascun docente vorrà dare agli argomenti in base anche all'interesse degli alunni
METODOLOGIA	Lezione frontale, problem solving, discussione guidata , lavori in piccoli gruppi, Report, Lettura di Libri, Visione di film
MODALITÀ DI VERIFICA	Report, componimenti, riassunti, riflessione orale, elaborati scritti
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Tutte le materie sebbene attraverso collegamenti che non affrontino in nessun caso materia strettamente curriculare